

ATER VENEZIA

La Regione chiede un'ispezione Il Comune contesta Mazzonetto

Da una parte una montagna di dati con i quali sono stati "seppelliti" i consiglieri comunali, dall'altra l'affondo del governatore del Veneto Luca Zaia, dopo le vicende che hanno recentemente coinvolto l'Ater (Azienda territoriale edilizia residenziale) e il suo direttore, Aldo Marcon, prima finito agli arresti domiciliari e poi scarcerato in un'inchiesta avviata dalla Procura di Padova. Il caso Ater e la vicenda tormentata della presidenza di Alberto Mazzonetto sono stati al centro di due episodi analoghi, ma distinti. Il primo a Ca' Farsetti, dove Mazzonetto e lo staff dell'Ater era stato chiamato in audizione dalla Commissione Casa; il secondo in Regione con l'annuncio del presidente Zaia, di dare il via ad un gruppo di lavoro e di monitoraggio delle attività degli Ater, e di quello di Venezia in particolare.

In mattinata, Mazzonetto, al di là del periodo di revoca all'incarico disposto nei mesi scorsi dalla Regione e che successivamente lo ha visto reintegrato con una sentenza del Tar, ha illustrato la volontà di vendere 1524 alloggi sui 4856 presenti in provincia.

«Secondo il Piano strategico regionale - ha detto Mazzonetto - è prevista la costruzione di 163 alloggi (61 a Marghera-Vaschette; 60 in via Asseggiano e 62 in via Bissolati. Previste anche nuove costruzioni in via Mattuglie (12 alloggi) e Gazzera (30 alloggi) e recuperi edilizi (98 alloggi ad Altobello, Giudecca e Sacca Fisola). In **Comune di Venezia** avremo un'offerta abitativa di 619 alloggi».

Ma al di là dei numeri, i consiglieri Beppe Caccia (In

Comune) e Sebastiano Bonzio (Fds) hanno posto l'accento sulle recenti dimissioni del consigliere di amministrazione dell'Ater, Romano Morra, in quota Ca' Farsetti che ha lasciato l'incarico proprio la settimana scorsa. I due hanno sottolineato come la riunione di ieri a Ca' Farsetti fosse sostanzialmente "inutile". Posizioni più sfumate sono state espresse da altri consiglieri (Valerio Lastrucci, Cesare Campa, Claudio Borghello, Gianluigi Placella). Altri dati presentati in commissione anche quelli sulla morosità (30-40 mila euro di credito) e sull'evasione (17 mila).

Intanto a Palazzo Balbi, il governatore Zaia sottolineava la necessità di una verifica sullo stato dell'Ater Venezia annunciando la volontà di affidare ad un dirigente regionale un compito ispettivo in relazione all'Azienda presieduta da Mazzonetto. La Regione in particolare intende conoscere il criterio di assegnazione di alcuni alloggi a Santa Maria di Sala comperati dalla società Residenza Veneziana di cui lo stesso Ater detiene il 71 per cento. Inoltre la Regione ha richiesto chiarimenti anche sull'atteggiamento assunto dall'Ater nella fase più acuta dell'inchiesta che ha coinvolto il direttore Marcon e si vi sia stata una "sospensione dal lavoro" o se questi fosse regolarmente pagato nonostante il periodo trascorso agli arresti. Ipotesi tutte al vaglio e alle quali Ater dovrà rispondere e che probabilmente l'assessore regionale alla Casa, Massimo Giorgetti porterà domani mattina, come "biglietto da visita" a Ca' Farsetti nel corso di un'audizione in commissione consiliare. Mazzonetto sull'indagine ispettiva della Regione ha detto: «Assolutamente d'accordo. Daremo la massima collaborazione».

P.N.D.

© riproduzione riservata

L'AZIENDA EDILIZIA
Il presidente: «Pronti
a collaborare da subito»

